



Istituto Comprensivo
“ Don Lorenzo Milani ”
ad Indirizzo Musicale



P.A.I.
Piano annuale per l'inclusione

a.s.2017-2018

Piano Annuale per l'Inclusione

Delibera del Collegio dei Docenti n. 13/17 del 15.05.2017

Il nostro Istituto adotta una politica di promozione dell'inclusione scolastica e del successo formativo per tutti gli alunni presenti, riservando un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni educativi speciali.

La nostra finalità è promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nel rispetto delle capacità individuali e in coerenza con quanto stabilito nel contratto formativo.

In collaborazione con altre istituzioni e agenzie presenti sul territorio (ASL, CTS, CTI, Servizi Sociali) il nostro istituto lavora alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico, contrasta la dispersione e persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di Istruzione. Grazie all'imprescindibile collaborazione con le famiglie, l'istituto promuove ogni forma di integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, anche attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati o personalizzati.

Tutte le attività proposte sono coerenti con i nuclei fondanti che caratterizzano le scelte dell'Istituto:

- Identità
- Inclusione
- Orientamento
- Continuità

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	56
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	55
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	11
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	4
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	
Totali	83
% su popolazione scolastica	1044
N° PEI redatti dai GLHO	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		1 SPORTELLLO ASCOLTO
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	

	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						*
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						*
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						*
Valorizzazione delle risorse esistenti					*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						*
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						*
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Dati dispersione scolastica (relativi all'a.s. 2016/17)

- ✓ 9 casi segnalati per i quali è stata attivata la procedura
- ✓ 2 alunni della S.S.S. di Primo Grado (classe 1^) segnalati ai Servizi sociali
- ✓ 1 alunno della Scuola primaria (classe 2^) segnalato ai Servizi sociali
- ✓ 1 alunno della Scuola Primaria (classe 1^) segnalato ai Servizi sociali
- ✓ 24 alunni in situazione di disagio segnalati dal C.di C. per la partecipazione al laboratorio permanente sulla cartapesta gestito dalla docente di potenziamento A.Carannente
- ✓ 12 genitori hanno usufruito dello sportello ascolto

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Priorità per uno sviluppo inclusivo¹

- Valorizzare le diversità
- Rimuovere gli ostacoli all’apprendimento
- Collaborare con diversi enti
- Promuovere l’accessibilità e la partecipazione di tutti
- Migliorare la qualità delle relazioni umane
- Allestimento di ambienti
- Formazione docenti adeguata sui temi dell’inclusione
- Implementare i momenti di confronto e di collaborazione tra i docenti
- Diffusione di buone pratiche
- Progetti inclusivi (anche in rete con altre scuole)
- Sperimentare nuove metodologie (anche con l’aiuto di esperti o enti presenti sul territorio)
- Creare un clima positivo
- Partecipazione attiva di tutti
- Formazione sul funzionamento cognitivo
- Sostenere le famiglie
- Creare gruppi di apprendimento

Le Metodologie

- Attività di affiancamento all’interno della classe;
 - Apprendimento cooperativo tra pari;
- Attività di laboratorio svolte a classi aperte;
- Attività svolte in piccolo gruppo;
 - Momenti di insegnamento individualizzati;
 - Attività di laboratorio in cui gruppi dedicati all’espressività corporea, grafica e manipolativa;
 - Problem solving

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- Supervisiona il P.A.I.
- Presiede il GLI
- Informa sulle problematiche emergenti
- Fornisce al Collegio dei Docenti le linee guida per l’inclusione
- Favorisce i contatti tra scuole e tra scuola e territorio
- Assegna incarichi ad educatori esterni per alunni con B.E.S. non seguiti dal comune

Referente/Coordinatore all’inclusione:

- Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES
- Coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di apposita modulistica
- Formulano azioni di formazione- informazione per il personale scolastico
- Progetti in base ai bisogni educativi emersi nell’Istituto
- Azione di coordinamento con l’equipe medica e il GLI
- Organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro
- Coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività.

¹I dati fanno riferimento al Questionario proposto a tutti i docenti dell’Istituto per la stesura del P.A.I (vedi Allegato A)

Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno:

- Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:
- Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno
- Azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLHO
- Chiede, organizza e coordina il GLHI
- Organizzazione delle attività di sostegno
- Collabora con il referente all'inclusione e con il referente DSA
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati

Referente per alunni con D.S.A.

- Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere
- Azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa.
- Pianificazione degli incontri famiglia – docenti
- Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al Consiglio di Istituto, su esplicita richiesta della famiglia
- Consegna la documentazione al Consiglio di Istituto, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione
- Coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato
- Azione di supporto didattico – metodologico ai docenti
- Coordinamento dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto
- Operazioni di monitoraggio

Tenuto conto dei dati rilevati nei questionari (vedi allegato A) si propone di realizzare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti sui temi DSA e BES (anche in rete con altri istituti).

Si propone altresì la partecipazione a seminari, convegni e corsi proposti presso i Centri territoriali per l'inclusione e presso i Centri territoriali di supporto.

E' previsto un ulteriore arricchimento dell'area inclusione sul sito della scuola (<http://www.icdonmilaniquarto.gov.it/area-inclusione/>).

Qui i docenti potranno trovare articoli scientifici, materiali, link ed esempi di buone pratiche.

Strategie coerenti con prassi inclusive

L'Istituto si pone l'obiettivo di attivare concretamente prassi inclusive, sia nella programmazione didattico-educativa, sia nella realizzazione delle altre attività (curricolari ed extracurricolari), favorendo la condivisione degli obiettivi da parte di tutti i docenti curricolari e di sostegno (importanti risorse nelle classi ove presenti).

I docenti saranno chiamati a:

- Rilevare ad inizio anno scolastico i bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione dei bisogni educativi speciali;
- Azione condivisa con gli educatori (ove presenti). L'istituto chiederà che essi formulino una proposta progettuale in accordo con i docenti di classe, tenuto conto degli obiettivi formativi/educativi programmati. Essi saranno altresì tenuti ad elaborare una relazione finale sul percorso svolto.
- Definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari;
- Predisposizione di progetti che prevedano interventi integrati tra tutti i soggetti che operano in relazione con gli alunni con bisogni educativi speciali;
- Monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno;
- Si prevedono per gli alunni con DSA:
 - interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale

- prove strutturate
- prove scritte programmate
- dispensa dai tempi standard
- Valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati e tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate;
- Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni/studenti.

A seguito di attenta riflessione², i docenti di Scuola Secondaria di primo grado hanno proposto l'adozione dell'allegata griglia di valutazione (Allegato B) calibrata su indicatori, descrittori e voti che tengano conto di due parametri fondamentali nel processo di apprendimento degli allievi d.a.:

* dell'autonomia acquisita nel processo di apprendimento, in riferimento sia all'utilizzo della strumentalità appresa che alla capacità di portare a termine il compito dato

* della socializzazione intesa in termini di relazione con coetanei ed adulti, rispetto delle regole e partecipazione alle attività proposte come fondamentali ed esclusivi parametri di riferimento nella valutazione del comportamento.

Tale proposta, in coerenza con quanto stabilito nelle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili"³ (2009) nasce dalla considerazione che la valutazione deve rispecchiare la specificità di ogni singolo alunno ed il suo personale percorso formativo ovvero i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

Monitoraggio

La legge 8 ottobre, n° 170 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), assegnando a ciascuna Istituzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con D.S.A. possano raggiungere il successo scolastico attraverso modalità didattiche, strategie d'insegnamento e di valutazione basate sui bisogni formativi specifici.

Risulta fondamentale per un'individuazione precoce di soggetti "a rischio", al fine di orientare le famiglie verso servizi specializzati per la diagnosi, attivare procedure di screening⁴.

Lo screening non ha la pretesa di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo o di effettuare una diagnosi, ma di individuare, con un buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo per i quali consigliare un approfondimento attraverso procedure diagnostiche specifiche⁵.

Valorizzazione delle risorse presenti nella scuola e organizzazione:

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

Nel programmare gli interventi individualizzati, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato

² Cfr. Verbale incontro Dipartimento di Sostegno per la Scuola Secondaria di Primo Grado del 09/01/2017

³ La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili" del 2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performance dell'alunno.

⁴ Cfr. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento 12 luglio 2011

⁵ Cfr. Prof. Giacomo Stella, docente dell'Università di Modena e Reggio e presidente nazionale del Comitato Tecnico dell'Associazione Italiana Dislessia

Per massimizzare al massimo i risultati l'Istituto:

- Tenuto conto dei risultati ottenuti nell'anno scolastico 2016/17, i docenti propongono per il nuovo a.s. le seguenti attività per le quali saranno in seguito definite le modalità:

-Libriamoci: **"Diversi ma uguali"** (avvalendosi anche della collaborazione di esperti esterni e scrittori).

-Progetto yoga: per alunni di 5/6 anni e 10/11 anni

- 5.** Per favorire la progettazione di percorsi coerenti con le potenzialità e i bisogni di ciascun alunno, tutti momenti significativi sono documentati e riportati nelle relazioni finali elaborate dal team docenti di ciascuna classe o sezione in cui è presente un alunno con Bisogni educativi speciali, in particolare nel passaggio da un ordine all'altro.
- 6.** Sportello d'ascolto, di supporto per gli alunni, docenti e genitori che ne facciano richiesta, tenuto dalla referente Prof. Di Nardo Balestriere Maria.

[illegible]

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 9 maggio 2017
Deliberato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 13/17 in data: 15 maggio 2017

Allegati: Questionario docenti-Allegato A-

Griglia di valutazione disciplinare per gli alunni diversamente abili (Scuola secondaria di primo grado) -Allegato B-